194. **Allegato A**

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

PAG.

Atti di controllo e di indirizzo 4790

Atti e proposte di atti normativi comunitari (Annunzio) 4782

Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (*Trasmissione di documento*) 4785

Corte costituzionale (*Annunzio di sentenze*) .. 4785

Corte dei conti (Trasmissione di documenti) . 4785

Disegni di legge (Annunzio) 4779

Disegni di legge di conversione (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza dei relativi decreti-legge) 4780

Documenti ministeriali (Trasmissione) . 4783, 4784

Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno 4767

Missioni valevoli nella seduta del 12 giugno 1995 4777

PAG.

Nomine ministeriali (Comunicazioni) 4784

Parlamento europeo (Trasmissione di risoluzioni) 4783

Progetti di legge (Assegnazione a Commmissione in sede referente) 4780

Proposte di inchiesta parlamentare:

(Annunzio) 4779

(Assegnazione a Commissione in sede referente) 4780

Proposte di legge:

(Adesione di deputati) 4778

(Annunzio) 4777

(Ritiro) 4779

Richiesta ministeriale di parere parlamentare 4784

Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio) 4790

ERRATA CORRIGE 4791

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

A) Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere, premesso che:

come in tutto il Mezzogiorno, anche in provincia di Salerno il fenomeno della disoccupazione ha assunto proporzioni preoccupanti, tant'è che sono ben 172.000 le unità lavorative iscritte nelle liste dei disoccupati e più di 6.000 i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;

la società meridionale è profondamente pervasa dalla volontà di superare la pratica di interventi meramente assistenziali e di ricercare azioni che favoriscano occupazione e produttività;

l'attuale congiuntura economica, di segno negativo, non consente di prevedere interventi che comportino corposi investimenti produttivi capaci di risolvere in tempi brevi il problema della disoccupazione che ha raggiunto in provincia di Salerno livelli di assoluta drammaticità;

di conseguenza, è necessario dare il massimo sostegno alla migliore gestione delle poche risorse esistenti;

le organizzazioni sindacali di lavoratori stanno sviluppando un'azione forte e responsabile per concorrere a ricercare le più efficaci soluzioni possibili;

in data 18 novembre 1994, è stato sottoscritto un verbale di intesa tra il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il Ministro del bilancio e il Ministro del lavoro, da un lato, ed i rappresentanti CGIL, CISL e UIL dall'altro, con il quale il Governo si impegnò a concentrare sui lavori di pubblica utilità i finanziamenti di cui al fondo dell'occupazione individuati dalla legge n. 451 del 1994, a favore dei lavoratori che cessano dai trattamenti previdenziali;

il contenuto di tale accordo è stato ripreso e confermato nell'accordo generale Governo-Sindacati del 1° dicembre 1994 e consacrato nel verbale di intesa sottoscritto in forma solenne anche dal Presidente del Consiglio dei ministri;

nonostante che gli impegni innanzi richiamati prevedano l'immediata attivazione dei lavori socialmente utili e che tali attivazioni consentirebbero l'assorbimento dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, il Governo non ha ancora emesso i provvedimenti attuativi della legge n. 451 del 1994, essendosi limitata con il decreto-legge 9 dicembre 1994, n. 674, solamente a prorogare al 31 dicembre 1994, la permanenza dei lavoratori nelle liste di mobilità –:

se il Governo intenda onorare gli impegni assunti emettendo con urgenza i decreti attuativi della legge n. 451 del 1994, al fine di consentire l'attivazione dei progetti di lavoro socialmente utili per i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.

(2-00373) « Scermino, Calvanese ».

(22 dicembre 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri del lavoro e della previdenza

sociale, del tesoro e del bilancio e programmazione economica, per sapere – premesso che:

il Fondo sociale europeo è lo strumento strutturale con il quale la Commissione europea, di concerto con gli Stati membri, interviene nelle attività di formazione, aggiornamento e qualificazione delle risorse umane per combattere la disoccupazione e la dequalificazione della forza lavoro;

a sostegno dell'attività del Fondo sociale europeo, per il periodo 1990/93, sono stati lanciati i Programmi di iniziativa comunitaria Now, per le donne, Horizon, rivolto ai disabili ed Euroform per l'innovazione nella formazione professionale;

i programmi di iniziativa comunitaria hanno carattere di innovatività e di transnazionalità, vogliono sostenere lo scambio di esperienze, creare reti e rafforzare l'azione comunitaria nei settori maggiormente bisognosi di attenzione;

la normativa nazionale vigente attribuisce al Ministero del lavoro il compito di coordinare tutte le attività che vengono realizzate con il cofinanziamento del Fondo Sociale europeo, anche nell'ambito dei Programmi di iniziativa comunitaria;

le regioni hanno il compito di predisporre i Piani regionali di formazione e quelli relativi ai Programmi di iniziativa comunitaria;

dopo un iniziale ritardo e grave confusione nell'avvio, il Ministero nel 1992 decise di avvalersi della collaborazione della società SAPE per l'assistenza tecnica ai Programmi di iniziativa comunitaria, la società ha dovuto essere sostituita alla fine del 1993 per inadeguatezza delle competenze al ruolo affidato;

l'assistenza tecnica è stata affidata nel giugno del 1994 all'ISFOL, che ha anche svolto il ruolo di supporto di proponenti nella ricerca dei *partner* stranieri;

ai già considerevoli ritardi nell'esame di progetti nella comunicazione delle decisioni prese, si è aggiunta l'incertezza e la lentezza nell'erogazione di finanziamenti;

sono, ad oggi, state erogate solo quote delle risorse provenienti dal Fondo sociale europeo, e per di più con inspiegabili ritardi. È mancata del tutto l'attivazione del Fondo di rotazione che doveva coprire la quota di cofinanziamento nazionale, nonostante ci fosse stato un preciso invito da parte del Consiglio dei Ministri a privilegiare (e non solo nel Mezzogiorno) quelle attività che avevano possibilità di attivare Fondi europei altrimenti persi per l'Italia;

l'innovatività dei PIC è stata vanificata dalle strettoie procedurali nazionali: la transnazionalità è stata messa a dura prova (mentre i *partner* stranieri presentavano i loro progetti, avevano risposte dai loro Governi e avviavano le loro attività, in Italia si doveva ancora stabilire le modalità di accesso). Gli strumenti adottati dagli Ispettorati del lavoro per il controllo e la sorveglianza sulle attività non hanno tenuto conto del carattere innovativo dei PIC con conseguenti perdite di tempo;

il rimpallo di competenze tra Ministero del lavoro e Ministero del tesoro sulla valutazione dei progetti cofinanziati dal FSE ha creato disagi ulteriori soprattutto alle associazioni minori;

le attività formative del periodo 1994-99 devono poter contare su procedure certe e snelle per raggiungere gli scopi che la programmazione conclusa a dicembre 1994 con la decisione della Commissione europea ha individuato;

il Ministero del lavoro e le regioni non sembra abbiano ancora risolti i problemi che nel passato quadriennio hanno creato così gravi disagi: tra l'altro non è stata ancora definita la titolarità dell'assistenza tecnica per i Programmi di iniziativa comunitaria per il periodo 1994-1999 che negli altri Paesi sono stati già banditi –:

se non ritengano necessario verificare in tempi rapidi le motivazioni che hanno portato alle inadempienze di carattere tec-

nico e procedurale per la realizzazione di attività formative svolte nell'ambito dei Programmi di iniziativa comunitaria cofinanziati dal Fondo sociale europeo nel periodo 1990/1993, ivi compresa l'attivazione del Fondo di rotazione per la copertura della quota nazionale di cofinanziamento;

quali soluzioni procedurali sono all'esame delle competenti Amministrazioni per risolvere le inadempienze riportate e chiudere la gestione finanziaria 1990-1993;

quali soluzioni procedurali sono all'esame delle competenti Amministrazioni per garantire successo ed efficacia alle attività di formazione per il periodo 1994/1999.

(2-00418) « Cordoni, Innocenti, Angius, Battafarano, Danieli, Lucà, Pennacchi, Gianfranco Rastrelli, Stanisci, Superchi, Turco, Chiavacci ».

(2 marzo 1995).

B) Interrogazioni:

BERTINOTTI, CRUCIANELLI, SAIA, MORONI, PISTONE, NARDINI, CALVANESE, BOLOGNESI e COMMISSO. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'industria, commercio e artigianto.* — Per sapere – premesso che:

nei giorni scorsi nel comune di Nereto (TE) quattro lavoratrici della fabbrica tessile « Manuero 2000 » sono state licenziate per il solo fatto di essere iscritte al sindacato;

un comportamento di tal genere vada considerato come lesivo dei diritti democratici e sindacali dei lavoratori e dei diritti « costituzionali » di tutti i cittadini;

è ancora più grave che per una iniziativa di tal genere sia stato utilizzato il metodo di strumentalizzare le altre operaie della fabbrica che avrebbero esse stesse richiesto il licenziamento delle altre colleghe;

questa richiesta di alcune altre operaie della fabbrica, evidentemente strumentale, non giustifica comunque il licenziamento in quanto non ne può in alcun modo rappresentare la « giusta causa »;

le organizzazioni sindacali, e di categoria, gli enti locali e perfino gli stessi rappresentanti alle associazioni degli industriali hanno fermamente condannato l'episodio e la condotta del proprietario della fabbrica –:

se non ritengano necessario ed urgente avviare subito una indagine presso la fabbrica « Manuero 2000 » di Nereto per far piena luce sulla vicenda;

se non ritengano necessario intervenire con ogni mezzo onde impedire il licenziamento delle quattro operaie, nel rispetto delle libertà sindacali garantite a tutti dalla nostra Costituzione;

se non intendano fare sull'intera vicenda piena chiarezza anche per accertare se vi sono aree in cui vengono impedite di fatto, con mezzi evidentemente illegittimi e di natura coercitiva, le libertà dei lavoratori e, quel che è ancor più grave si « strappano » su questa linea consensi apparentemente più ampi. Sui risultati dell'inchiesta e sulle misure che il Governo intenderà intraprendere gli interroganti chiedono che il Governo riferisca in Parlamento. (3-00055)

(1° giugno 1994).

BOLOGNESI, CALVANESE e SAIA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere – premesso che:

nella recente assemblea della Confindustria è stata affermata, dalle dichiarazioni dei massimi esponenti sia del Governo (l'onorevole Berlusconi) che dell'Associazione (il dottor Abete), la piena coincidenza programmatica fra Confindustria e Governo;

un altro autorevole esponente confindustriale, vicepresidente delle piccole imprese, dottor Giorgio Fossa, dichiarava al

giornale *La Repubblica* del 28 maggio 1994: « Bisognerebbe dare alle piccole aziende, in via sperimentale, la possibilità di allontanare quei dipendenti che non fanno più gli interessi dell'azienda. Questo non è stato possibile finora. Per ogni dipendente che esce l'imprenditore dovrebbe impegnarsi a fare un'altra assunzione a tempo indeterminato. Inoltre dovrebbe dare un contributo alla solidarietà sociale con un'occupazione a tempo parziale »;

in sintonia con i propositi del dottor Fossa, nella fabbrica Manuero 2000 di Nereto (Teramo), di proprietà del signor Mario Casimirri, sono state licenziate le operaie Addolorata Scroccale, Alexandra Palestro, Miriam Pintos e Antonella Reginella, per la « colpa » di essersi iscritte al sindacato dei lavoratori tessili FILTEA-CGIL;

dai fatti e dalle opinioni precedentemente richiamate emerge un quadro assai grave e preoccupante circa la concezione dei rapporti sociali che si va diffondendo all'interno del Governo e fra e forze che lo sostengono. Appare evidente che la sorta di « pulizia etnica » dei lavoratori dipendenti propugnata dal dottor Fossa e l'episodio di Teramo, pur non essendo fra loro direttamente collegati, indicano una tendenza che potrebbe addirittura farsi programma di Governo. I fatti e le dichiarazioni qui esposte sono in aperto contrasto con diritti costituzionalmente garantiti quale la libertà di organizzazione sindacale e ledono il principio giuridicamente consolidato di una maggior tutela per la parte più debole (il lavoratore, la lavoratrice) all'interno del rapporto di lavoro subordinato –:

se nell'attuale programma di Governo possa rientrare una modifica dell'attuale disciplina sul licenziamento individuale, tale da introdurre forme discriminatorie di licenziamento;

quali iniziative, attraverso il competente Ispettorato del lavoro, il Ministro intenda assumere ai fini di tutelare i diritti delle lavoratrici dell'azienda Manuero 2000 di Nereto (TE), licenziate in maniera, ad avviso degli interroganti, chiaramente discriminatoria. (3-00066)

(1° giugno 1994).

PISTONE, NARDINI, COCCI, VOCCOLI, GRIMALDI e MUZIO. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale, di grazia e giustizia e dell'interno.* — Per sapere – premesso che:

il giorno 10 marzo, a Francavilla Fontana (Brindisi) sono state trovate venti ragazze, di età dai 12 ai 20 anni, occupate a cucire camicie per dodici ore al giorno, con la paga giornaliera di poco più di 10.000 lire;

« l'imprenditore » Stefano Sternativo è stato arrestato con l'accusa di riduzione in schiavitù;

queste venti ragazze, costrette a lavorare in un luogo « infernale » qualche metro al di sotto del piano stradale, senza poter uscire dal locale, senza diritti, in uno stato reale di reclusione;

secondo il Ministero del lavoro sono oltre mezzo milione i giovani minorenni « sfruttati » in modo stabile nel lavoro nero –:

quali azioni concrete si intendano compiere affinché questo fenomeno inqualificabile di sfruttamento sui minori abbia a finire;

se non ritengano esserci un nesso tra questa vicenda, le tante esistenti ancora nascoste, e un modello sociale improntato alla flessibilità e alla precarietà del lavoro, al quale i governi precedente ed attuale stanno lavorando. (3-00503)

(21 marzo 1995).

ROSITANI e SELVA. — *Ai Ministri del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere – premesso che:

l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo, a causa soprattutto della crisi economica che

ha colpito il settore dello spettacolo, del massiccio ricorso alle pensioni di anzianità da parte dei dipendenti RAI, esentati dal blocco delle pensioni stesse, si trova in forte difficoltà finanziaria, al punto da mettere in dubbio la puntuale corresponsione dei trattamenti agli oltre 55 mila aventi diritto sin dal prossimo rateo di maggio;

inoltre risulta all'interrogante che l'Ente ha proposto al Ministero vigilante le misure necessarie per l'avvio del processo di risanamento finanziario e, nelle more, per garantire il pagamento delle pensioni, misure riguardanti soprattutto l'ammissione, in via eccezionale e temporanea, dell'Ente alle anticipazioni di tesoreria, secondo le modalità attualmente riservate all'INPS e nella messa a disposizione del contributo previsto dalla finanziaria nel « *Fondo globale* » a favore dell'ENPALS –:

se quanto affermato in premessa sia a conoscenza del Governo e quali provvedimenti intenda adottare, con carattere di assoluta urgenza, ai fini di garantire ai pensionati del settore dello spettacolo e dello sport la regolare corresponsione dei trattamenti loro spettanti, nonché modalità e tempi per l'attivazione di idonee misure capaci di realizzare contemporaneamente il risanamento della gestione ed il mantenimento di una normativa idonea a tutelare le caratteristiche del tutto specifiche dei lavoratori del settore. (3-00533)

(6 aprile 1995).

COMUNICAZIONI

Missioni valevoli nella seduta del 12 giugno 1995.

Arata, Di Luca, Galileo Guidi, Rodeghiero.

Annunzio di proposte di legge.

In data 1° giugno 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

BOFFARDI e SAIA: « Norme per la predisposizione di un programma nazionale di prevenzione odontoiatrica » (2625);

MONTANARI e MEALLI: « Modifiche alla legge 8 novembre 1991, n. 362, in materia di dislocazione delle farmacie sul territorio nazionale » (2626);

MICHELINI ed altri: « Modifiche alle leggi 8 marzo 1989, n. 95, e 21 marzo 1990, n. 53, in materia di procedura elettorale per le elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali » (2627);

RICCIO: « Norme per il trasferimento di aree demaniali site nei comuni molisani al patrimonio comunale disponibile » (2628);

EVANGELISTI ed altri: « Soppressione del Ministero del commercio con l'estero e riforma dell'Istituto nazionale per il commercio estero » (2629);

ANGHINONI ed altri: « Legge pluriennale di spesa per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura » (2630);

LEMBO e ANGHINONI: « Norme in materia di acquacoltura » (2631).

In data 2 giugno 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

BOFFARDI ed altri: « Istituzione dei reparti di terapia intensiva presso le divisioni di ematologia clinica degli ospedali regionali e del Registro italiano dei donatori di midollo osseo presso gli Ospedali "Galliera" di Genova » (2633);

BOGHETTA ed altri: « Norme per la tutela dei minori nella pubblicità televisiva » (2634);

MATTINA: « Norme di semplificazione tributaria e di indirizzi operativi per le rivendite di generi di monopolio e per la rete di raccolta del gioco del lotto » (2635).

In data 6 giugno 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

GRAMAZIO: « Norme per la trasparenza dei servizi assicurativi » (2636);

FILIPPI ed altri: « Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche » (2637);

FILIPPI: « Norme in materia di incompatibilità fra le cariche di membro del Governo e di membro del Parlamento » (2638);

FILIPPI: « Norme per la detassazione postale della corrispondenza diretta ai parlamentari della Repubblica » (2639);

FILIPPI: « Norme in materia di autorizzazione alla guida per i soggetti che abbiano compiuto i sedici anni » (2640).

CASTELLAZZI: « Norme per la conversione in lire dei mutui contratti in ECU con l'utilizzo del fondo ex Gescal » (2641);

CACCAVALE: « Riforma dell'accesso alla professione forense » (2642).

In data 7 giugno 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

PARLATO: « Modifiche all'articolo 12 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante disposizioni per l'esercizio dell'attività venatoria » (2643).

In data 8 giugno 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

PARLATO: « Nuove norme per l'esame di concorso per la professione di procuratore legale » (2644);

PARLATO ed altri: « Modifiche agli articoli 5 e 6 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, in materia di limiti territoriali per l'esercizio dell'attività professionale di procuratore legale » (2645);

DELL'UTRI: « Nuove attribuzioni alle guardie particolari giurate » (2647);

DOSI: « Modifica dell'articolo 22 della legge 17 ottobre 1967, n. 977, in materia di tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti » (2648).

Sono state altresì presentate le seguenti proposte di legge dai deputati:

SOSPIRI: « Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della corte di appello de L'Aquila » (2653);

FUMAGALLI CARULLI: « Norme a tutela dell'embrione umano » (2654).

Saranno stampate e distribuite.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge COLA: « Modifiche al regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, concernenti l'esercizio della professione di avvocato e di procuratore legale » (1047) *(annunziata nella seduta del 1° agosto 1994)* è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato VINCENZO BASILE.

La proposta di legge RONCHI: « Disciplina dei servizi a domanda individuale riguardanti le concessioni dei servizi pubblici di telefonia » (1923) *(annunziata nella seduta del 31 gennaio 1995)* è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato MOIOLI VIGANÒ.

La proposta di legge CORLEONE ed altri: « Norme per la legalizzazione dei derivati della *cannabis indica* » (2362) *(annunziata nella seduta del 6 aprile 1995)* è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati DE MURTAS, TAGINI, DONATO PACE, UCCHIELLI, GATTO, SUPERCHI, BRACCI MARINAI, OLIVERIO, BOVA, MAFAI, GALDELLI, MALAN, VANNONI, BOGHETTA, ALTEA, CAVALIERE, ARRIGHINI.

La proposta di legge DE SIMONE: « Abrogazione dell'articolo 564 del codice penale relativo al delitto di incesto » (2474) *(annunziata nella seduta dell'8 maggio 1995)* è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato GARRA.

La proposta di legge MASTRANGELI: « Norme in materia di contributo dello Stato a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale » (2494) *(annunziata nella seduta del 10 maggio 1995)* è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati GIOVANNI PACE e VALDUCCI.

Le proposte di legge:

LUCCHESE: « Istituzione del Servizio ispettivo nazionale di garanzia della imparzialità nella pubblica amministrazione » (2405);

LUCCHESE: « Rifinanziamento del Fondo di solidarietà previsto dall'articolo 38 dello statuto della regione siciliana » (2406);

(annunziate nella seduta del 26 aprile 1995);

sono state successivamente sottoscritte anche dai deputati ENZO CARUSO e FUSCAGNI.

La proposta di legge SELVA: « Ricostituzione della Cassa delle pensioni civili e militari dello Stato » (1691) *(annunziata nella seduta del 28 novembre 1994)* è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati CACCAVALE, COLA, FALVO, GISSI, LA RUSSA, MAZZONE, NESPOLI, USIGLIO, VIETTI.

La proposta di legge CACCAVALE: « Norme per la riapertura dei termini per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili » (2436) *(annunziata nella seduta del 2 maggio 1995)* è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato SAVARESE.

La proposta di legge FILIPPI ed altri: « Agevolazioni fiscali a favore delle imprese in caso di reinvestimento degli utili » (2535) *(annunziata nella seduta del 17 maggio 1995)* è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato BATTAGGIA.

Ritiro di una proposta di legge.

Il deputato CARLI ha chiesto di ritirare la seguente proposta di legge:

CARLI: « Modifica all'articolo 9 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 1973, n. 766, in materia di riconoscimento del diritto di voto alla rappresentanza studentesca negli organi collegiali e di gestione delle università » (1768).

La proposta di legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

Annunzio di una proposta di inchiesta parlamentare.

In data 8 giugno 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di inchiesta parlamentare dal deputato:

PARLATO: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause e le responsabilità italiane ed estere che hanno determinato la svalutazione della lira in danno dell'economia nazionale e nel quadro di una cessione al ribasso delle partecipazioni dello Stato nelle società per azioni » (doc. XXII, n. 33).

Sarà stampata e distribuita.

Annunzio di disegni di legge.

In data 8 giugno 1995 è stato trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal ministro del lavoro e della previdenza sociale:

« Disposizioni in materia previdenziale per gli autoferrotranvieri » (2646).

In data 10 giugno 1995 sono stati trasmessi alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Lettonia sulla cooperazione economica, industriale e tecnica, fatto a Roma il 16 marzo 1994 » (2651);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica, industriale e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica lituana, fatto a Vilnius l'11 marzo 1994 » (2652).

Saranno stampati e distribuiti.

Assegnazione di una proposta di inchiesta parlamentare a Commissione in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta di inchiesta parlamentare è deferita alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), in sede referente:

DORIGO: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'applicazione delle norme in materia di accesso alla pubblicità elettorale sui mezzi di comunicazione di massa » (doc. XXII, n. 32) *(Parere della II, della V e della VII Commissione).*

Cancellazione dall'ordine del giorno di disegni di legge di conversione per decadenza dei relativi decreti-legge.

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge dei decreti-legge 7 aprile 1995, nn. 105, 106 e 109 i relativi disegni di legge di conversione sono stati cancellati dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 aprile 1995, n. 105, recante disposizioni in materia di collocamento, di previdenza e di interventi a sostegno del reddito » (2392);

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 1995, n. 106, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali » *(già approvato dalla Camera e modificato dal Senato)* (2393-*B*);

S. 1624. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 1995, n. 109, recante proroga di termini a favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85 » *(approvato dal Senato)* (2597).

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

TANZARELLA ed altri: « Norme per l'attuazione del diritto di asilo » (1782) *(Parere della II, della III e della V Commissione);*

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE MOLGORA ed altri: « Modifica dell'articolo 12 della Costituzione » (2382);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE MAMMOLA ed altri: « Modifica dell'articolo 52 della Costituzione » (2426);

BARGONE ed altri: « Disciplina dell'operatore di sicurezza » (2484) *(Parere della II Commissione);*

alla II Commissione (Giustizia):

SIMEONE: « Istituzione in Benevento di una sezione distaccata del tribunale per i minorenni » (2489) *(Parere della I, della V e della XI Commissione);*

BURANI ed altri: « Introduzione dell'articolo 421-*bis* del codice penale in materia di abuso della credulità popolare e abrogazione dell'articolo 661 del medesimo codice » (2499) *(Parere della I Commissione);*

SCHETTINO ed altri: « Norme per la riapertura dei termini per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili » (2546) *(Parere della I Commissione);*

ANDREATTA: « Nuove norme in materia di applicazione provvisoria delle misure di prevenzione » (2573) *(Parere della I Commissione);*

alla III Commissione (Esteri):

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla navigabilità aerea tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Polonia, con annesso, fatto a Varsavia il 24 marzo 1994 » (2541) *(Parere della I, della V e della IX Commissione);*

alla VI Commissione (Finanze):

VISCO ed altri: « Norme sulla Carta dei diritti del contribuente » (2337) *(Parere della I, della II e della V Commissione);*

VISCO ed altri: « Semplificazione e riduzione degli adempimenti tributari per i contribuenti, le imprese artigiane e commerciali e i professionisti » (2361) *(Parere della I, della II, della V e della X Commissione);*

CAVALLINI ed altri: « Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 357, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489, recante disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa economica » (2511) *(Parere della I e della V Commissione);*

FILIPPI ed altri: « Agevolazioni fiscali a favore delle imprese in caso di reinvestimento degli utili » (2535) *(Parere della I, della V e della X Commissione);*

BECCHETTI e BERTUCCI: « Norme a favore dei soggetti che hanno contratto mutui in ECU » (2614) *(Parere della I, della II, della V, della VIII, della X e della XI Commissione);*

alla VII Commissione (Cultura):

SCALIA ed altri: « Provvedimenti urgenti per il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione turistica del patrimonio artistico del romanico e del centro storico di Bari » (381) *(Parere della I, della V, della VIII e della X Commissione);*

SERVODIO ed altri: « Istituzione del corso di laurea in servizio sociale » (2098) *(Parere della I, della II, della V, della XI e della XII Commissione);*

BRACCO ed altri: « Nuova disciplina della contribuzione statale alle istituzioni culturali » (2461) *(Parere della I e della V Commissione);*

PARLATO ed altri: « Istituzione dei provveditorati regionali alle opere di architettura moderna e contemporanea » (2485) *(Parere della I, della V, della VIII e della XI Commissione);*

CAVERI: « Disciplina degli impianti a fune, delle piste da sci e delle relative infrastrutture » (2496) *(Parere della I, della II, della V, della VI, della IX, della X, della XI, della XII nonché della VIII Commissione* ex *articolo 73, comma 1*-bis, *del regolamento);*

alla VIII Commissione (Ambiente):

POLI BORTONE ed altri: « Interventi urgenti per la lotta contro gli incendi boschivi » (2187) *(Parere della I, della II, della IV, della V, della XI e della XIII Commissione);*

alla X Commissione (Attività produttive):

ALIPRANDI: « Norme per la salvaguardia del sottosuolo della laguna di Venezia » (2505) *(Parere della I e della VIII Commissione);*

COLLAVINI: « Norme per la soppressione del pagamento della licenza annuale UTIF per pubblici esercizi ed alberghi » (2544) *(Parere della I Commissione);*

SIMEONE: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Benevento » (2605) *(Parere della I, della II, della V e della XI Commissione);*

alla XI Commissione (Lavoro):

LEMBO ed altri: « Istituzione dell'Istituto nazionale per la previdenza agricola » (2463) *(Parere della I, della V e della X Commissione, nonché della XIII Commissione* ex *articolo 73, comma 1*-bis, *del regolamento);*

CACCAVALE ed altri: « Modifiche alla legge 13 maggio 1985, n. 190, recante

riconoscimento giuridico dei quadri intermedi e norme sulla rappresentatività sindacale » (2538) *(Parere della I, della II, della V e della X Commissione)*;

BONAFINI ed altri: « Riforma del sistema previdenziale ed assistenziale » (2539) *(Parere della I, della II, della V, della VI e della X Commissione)*;

alla XII Commissione (Affari sociali):

TANZARELLA ed altri: « Modifiche alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati » (2090) *(Parere della I, della V, della VI e della X Commissione)*;

COLLAVINI: « Norme per la regolamentazione del fumo nei locali pubblici e aperti al pubblico e sui mezzi di trasporto pubblico » (2431) *(Parere della I, della II, della VI, della VII, della VIII, della IX e della X Commissione)*;

MASTRANGELI ed altri: « Norme in materia di contributo dello Stato a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale » (2494) *(Parere della I e della V Commissione)*;

PEZZOLI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle convenzioni stipulate dalle unità sanitarie locali nel Veneto con strutture private » (2556) *(Parere della I, della II e della V Commissione)*;

GATTO ed altri: « Norme per l'applicazione delle disposizioni in materia di eterotrasfusioni alle autotrasfusioni » (2606) *(Parere della I Commissione)*;

alla XIII Commissione (Agricoltura):

TATTARINI ed altri: « Disciplina delle "strade del vino" italiano » (2552) *(Parere della I, della V, della IX e della X Commissione)*;

« Legge di spesa per gli interventi programmati nei settori agricolo, agroindustriale e forestale » (2600) *(Parere della I, della III, della V, della VI, della X, della XI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie)*;

alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e XII (Affari sociali):

JERVOLINO RUSSO ed altri: « Legge-quadro per gli anziani » (2312) *(Parere della V, della VII e della VIII Commissione)*;

Per consentire di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, è rimessa alla competenza primaria delle Commissioni riunite I (Affari Costituzionali) e XII (Affari sociali) la proposta di legge MAZZUCA ed altri: « Legge-quadro in materia di interventi in favore degli anziani » (1510), con il parere della V Commissione, attualmente assegnata alla I Commissione permanente (Affari Costituzionali) e vertente su materia identica a quella contenuta nel progetto di legge sopraindicato.

alle Commissioni riunite II (Giustizia) e XII (Affari sociali):

VINCENZO BASILE ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla tossicodipendenza » (2534) *(Parere della I e della V Commissione)*.

Annunzio di atti e proposte di atti normativi comunitari.

Nelle Gazzette Ufficiali delle Comunità europee, dal 1° al 15 maggio 1995 (da L 100 a L 108 e da C 110 a C 119), e Gazzetta L381 volume I e II del 31 dicembre 1994, sono stati pubblicati i seguenti atti e proposte di atti normativi comunitari:

COM(95)32. – Proposta modificata di regolamento del Consiglio che stabilisce le regole generali per la procedura relativa alla concessione di un aiuto finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee;

COM(95)83. – Proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante modifica

dei regolamenti (CEE) n. 1035/72, (CEE) n. 2240 e (CEE) n. 1121/89 per quanto riguarda il meccanismo dei limiti per l'intervento nel settore degli ortofrutticoli freschi;

COM(95)144. – Proposta di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio concernente la privativa comunitaria per ritrovati vegetali;

Direttiva 95/7/CE. – Direttiva 95/7/CE del Consiglio del 10 aprile 1995 che modifica la direttiva 77/388/CEE e introduce nuove misure di semplificazione in materia di imposta sul valore aggiunto – Campo di applicazione delle esenzioni e relative modalità pratiche di applicazione;

Raccomandazione 95/156/CE. – Raccomandazione della Commissione dell'8 marzo 1995 relativa ad un programma coordinato di ispezioni da effettuare nel 1995 per garantire il rispetto delle percentuali massime di residui di antiparassitari su e in alcuni prodotti di origine vegetale, compresi gli ortofrutticoli;

Direttiva 95/11/CE. – Direttiva 95/11/CE della Commissione, del 4 maggio 1995, recante modifica della direttiva 87/153/CEE del Consiglio che fissa le linee direttrici per la valutazione degli additivi nell'alimentazione degli animali;

Direttiva 94/69/CE. – Direttiva 94/69/CE della Commissione, del 19 dicembre 1994, recante ventunesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose.

Tali atti sono deferiti, a norma dell'articolo 127, comma 1, del regolametno, per l'esame, alle sottoindicate Commissioni competenti per materia, e per il parere, alla Commissione speciale per le politiche comunitarie:

alla IX Commissione (COM 95/32);

alla XIII Commissione (COM 95/83, COM 95/144, Raccomandazione 95/156/CE, Direttiva 95/11/CE);

alla VI Commissione (Direttiva 95/7/CE);

alla X Commissione (Direttiva 94/69/CE).

Trasmissione di risoluzioni del Parlamento europeo.

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di due risoluzioni:

« sui diritti dell'uomo nel mondo per gli anni 1993-1994 e la politica dell'Unione in materia di diritti dell'uomo » (doc. XII, n. 83);

« sul razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo » (doc. XII, n. 84).

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e, a norma dell'articolo 125, comma 1, del regolamento, deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

alla I Commissione (doc. XII, nn. 83 e 84);

e, per il parere, *alla Commissione speciale per le politiche comunitarie e alla III Commissione permanente (Esteri).*

Trasmissione dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 19 maggio 1995, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 dicembre 1984, n. 839, gli atti internazionali firmati dall'Italia i cui testi sono pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 maggio 1995.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro del bilancio e della programmazione economica.

Il ministro del bilancio e della programmazione economica, con lettera del

31 maggio 1995, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data alla risoluzione D'AIMMO ed altri n. 7-00151, concernente sgravi contributivi alla regione Molise, approvata nella seduta della V Commissione (Bilancio, Tesoro e Programmazione) del 5 ottobre 1994.

Le suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria Generale – Ufficio del Controllo e la segreteria della Commissione V (Bilancio, Tesoro e Programmazione), competente per materia.

Trasmissione dal ministro della sanità.

Il ministro della sanità, con lettera in data 1° giugno 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16 della legge 22 maggio 1978, n. 194, recante norme per la tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria della gravidanza, la relazione – per la parte di sua competenza – sull'attuazione della legge stessa contenente i dati definitivi per l'anno 1993 e i dati preliminari per l'anno 1994 (doc. XXXVII, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro del tesoro.

Il ministro del tesoro, con lettera in data 8 giugno 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 10, della legge 29 gennaio 1994, n. 98, la prima relazione sull'attività svolta per la liquidazione degli indennizzi in favore dei cittadini ed imprese italiane per beni perduti nei territori già soggetti alla sovranità italiana ed all'estero (doc. XCIII, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della ricostituzione del consiglio di amministrazione nonché del collegio sindacale dell'Istituto italiano di medicina sociale.

Tale comunicazione è deferita alla XII Commissione permanente (Affari sociali).

Comunicazioni di nomine ministeriali.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, ha trasmesso il decreto di nomina del professor dottor Santo Rosace, del professor dottor Pompeo Pepe, della dottoressa Marina Lombardo e del dottor Vincenzo Spaziante a dirigenti generali della Ragioneria Generale dello Stato.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permamente (Affari costituzionali).

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina del ragionier Michele Alberti a membro del consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO).

Tale comunicazione è stata deferita alla XI Commissione permamente (Lavoro).

Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

Il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991, la richiesta di parere parlamentare in materia di istituzione di scuole di specializzazione.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 2 luglio 1995.

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettere in data 6 e 7 giugno 1995 ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza, per gli esercizi dal 1989 al 1993 (doc. XV, n. 53);

Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali (I.N.A.D.E.L.), per gli esercizi dal 1990 al 1992 (doc. XV, n. 54).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 31 maggio 1995, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera *f)*, della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria della Commissione stessa dell'11 maggio 1995.

Il predetto verbale è stato trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, è stato altresì portato a conoscenza del Governo e ne è stata assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Annunzio di sentenze della Corte costituzionale.

A norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, la Corte costituzionale ha trasmesso:

con lettera in data 23 maggio 1995 copia della sentenza n. 185 del 17 maggio 1995 (doc. VII, n. 384) con la quale ha dichiarato:

« l'illegittima costituzionale dell'articolo 2 della legge della Regione siciliana 9 maggio 1986, n. 21 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 29 ottobre 1985, n. 41, recante "Nuove norme per il personale dell'Amministrazione regionale" e altre norme per il personale comandato, dell'occupazione giovanile e i precari delle unità sanitarie locali), nella parte in cui limita l'ammissione alla procedura per l'attribuzione della qualifica di dirigente superiore amministrativo ai dipendenti inquadrati in ruolo alla data del 1° novembre 1985, anziché a quella di entrata in vigore di detta legge n. 21 del 1986. »;

con lettera in data 23 maggio 1995 copia della sentenza n. 186 del 17 maggio 1995 (doc. VII, n. 385), con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 54, terzo comma, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), nella parte in cui prevede la revoca della liberazione anticipata nel caso di condanna per delitto non colposo commesso nel corso dell'esecuzione successivamente alla concessione del beneficio anziché stabilire che la liberazione anticipata è revocata se la condotta del soggetto, in relazione alla condanna subìta, appare incompatibile con il mantenimento del beneficio. »;

con lettera in data 23 maggio 1995 copia della sentenza n. 187 del 17 maggio 1995 (doc. VII, n. 386) con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 157, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni). »;

con lettera in data 26 maggio 1995 copia della sentenza n. 192 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 390), con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 404, primo comma, del codice di procedura civile, nella parte in cui non ammette l'opposizione di terzo avverso l'ordinanza di convalida di licenza per finita locazione. »;

con lettera in data 31 maggio 1995 copia della sentenza n. 208 del 29 maggio 1995 (doc. VII, n. 402) con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 2-*novies* del decreto-legge 2 marzo 1974, n. 30 (Norme per il miglioramento di alcuni trattamenti previdenziali ed assistenziali), introdotto dalla legge di conversione 16 aprile 1974, n. 114, nella parte in cui non prevede la facoltà di riscattare i periodi corrispondenti alla durata degli studi per il conseguimento del diploma di tecnico in audiometria, fonologopedia e audioprotesi rilasciato da una scuola universitaria diretta a fini speciali, quando il titolo sia richiesto quale condizione necessaria per lo svolgimento di una determinata attività. »;

con lettera in data 31 maggio 1995 copia della sentenza n. 209 del 29 maggio 1995 (doc. VII, n. 403), con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509 (Norme per la revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti, nonché dei benefici previsti dalla legislazione vigente per le medesime categorie, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 26 luglio 1988, n. 291), nella parte in cui non prevede che restino salvi anche i diritti dei cittadini per i quali il riconoscimento dell'esistenza dei requisiti sanitari all'epoca della domanda, presentata anteriormente alla data di cui al comma 1, sia intervenuto, da parte della competente commissione medica, posteriormente a tale data. »;

con lettera in data 1° giugno 1995 copia della sentenza n. 217 del 29 maggio 1995 (doc. VII, n. 406) con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale della legge regionale della Basilicata, riapprovata dal Consiglio regionale il 17 gennaio 1995, recante: "Assistenza sanitaria specifica, preventiva, protesica ed ortopedica di cui al comma terzo dell'articolo 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 a favore di invalidi per causa di guerra ed assimilati e degli invalidi civili per fatti di guerra" »;

con lettera in data 1° giugno 1995 copia della sentenza n. 218 del 29 maggio 1995 (doc. VII, n. 407), con la quale ha dichiarato:

« *a)* l'illegittimità costituzionale dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, nonché dell'articolo 1 della medesima legge n. 236 del 1993 che fa salvi gli effetti prodotti da precedenti analoghe disposizioni di decreti-legge non convertiti (articolo 5 del decreto-legge 11 dicembre 1992, n. 478, articolo 5 del decreto-legge 12 febbraio 1993, n. 31, articolo 6, comma 7, del decreto-legge del 10 marzo 1993, n. 57), nella parte in cui non prevedono che all'atto di iscrizione nelle liste di mobilità i lavoratori che fruiscono dell'assegno o della pensione di invalidità possono optare tra tali trattamenti e quello di mobilità nei modi e con gli effetti previsti dagli articoli 2, comma 5, e 12, comma 2, del decreto-legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito in legge 19 luglio 1994, n. 451;

b) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge del 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, nella parte in cui prevede il divieto di cumulo tra indennità di mobilità ed assegno di invalidità sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 38 della Costituzione, dal pretore di Bergamo;

c) inammissibile la questione di legittimità costituzionale degli articoli 2, comma 5, e 12, comma 2, del decreto-legge 18 marzo 1994, n. 185 (Ulteriori interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 38 della Costituzione, dal pretore di Bergamo »;

con lettera in data 1° giugno 1995 copia della sentenza n. 219 del 29 maggio 1995 (doc. VII, n. 408) con la quale ha dichiarato:

« *a)* l'illegittimità costituzionale dell'articolo 5, comma 3, della legge 30 luglio 1990, n. 217 (Istituzione del patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti) limitatamente alle parole "per quanto a conoscenza della predetta autorità";

b) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 6, della legge 30 luglio 1990, n. 217 (Istituzione del patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti), sollevata, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Roma »;

con lettera in data 1° giugno 1995 copia della sentenza n. 220 del 29 maggio 1995 (doc. VII, n. 409) con la quale ha dichiarato:

« *a)* l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1258, primo comma, del codice della navigazione nella parte in cui prevede la pena disciplinare della cancellazione come effetto automatico di una condanna che determini la incapacità all'iscrizione, anziché sulla base di una valutazione da parte dell'amministrazione competente;

b) inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 152 numero 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 (Approvazione del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione) sollevata, in riferimento agli articoli 3, 4, 24, secondo comma, e 35 della Costituzione dal tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia;

con lettera in data 6 giugno 1995 copia della sentenza n. 227 del 2 giugno 1995 (doc. VII, n. 410) con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 30-*ter*, quarto comma, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), introdotto dall'articolo 9 della legge 10 ottobre 1986, n. 663 (Modifiche alla legge sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), nella parte in cui non prevede l'ammissione al permesso premio dei condannati alla reclusione militare ».

La Corte costituzionale ha altresì depositato in Cancelleria copia delle seguenti sentenze:

n. 188 del 17 maggio 1995 (doc. VII, n. 387), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2043 del codice civile sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 42 della Costituzione, dal tribunale superiore delle acque pubbliche con l'ordinanza in epigrafe;

inammissibile ogni altra questione sollevata dal medesimo tribunale superiore delle acque pubbliche, con la stessa ordinanza. »;

n. 189 del 17 maggio 1995 (doc. VII, n. 388), con la quale ha dichiarato:

« inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 9 della

legge 29 maggio 1982, n. 304 (Misure per la difesa dell'ordinamento costituzionale), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 27, terzo comma, della Costituzione, dal tribunale di sorveglianza di Napoli »;

n. 190 del 17 maggio 1995 (doc. VII, n. 389), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115 (Estensione, in favore dei lavoratori, degli interventi della Cassa integrazione guadagni, della gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione e della Cassa assegni familiari e provvidenze in favore dei lavoratori anziani licenziati), e 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818 (Norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, n. 218, sul riordinamento delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 4, 38 e 97 della Costituzione, dal pretore di Viterbo »;

n. 193 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 391), con la quale ha dichiarato:

« inammissibile la questione di legittimità costituzionale degli articoli 7, secondo e terzo comma, e 35 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento), nonché dell'articolo 4 della legge 11 maggio 1990, n. 108 (Disciplina dei licenziamenti individuali), sollevata, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal pretore di Firenze con l'ordinanza in epigrafe;

non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 2239 e 2240 codice civile, sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 37 della Costituzione, dal nominato pretore con la medesima ordinanza »;

n. 194 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 392), con la quale ha dichiarato:

« inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 53 e 76 della Costituzione, dalla commissione tributaria di secondo grado di Lecce »;

n. 195 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 393), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86 (Norme in materia previdenziale, di occupazione giovanile e di mercato del lavoro, nonché per il potenziamento del sistema informatico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale), convertito nella legge 20 maggio 1988, n. 160, sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 38 della Costituzione, dal pretore di Viterbo »;

n. 196 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 394), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153 (Revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale), come modificato dall'articolo 3 del decreto-legge 2 marzo 1974, n. 30, convertito nella legge 16 aprile 1974, n. 114 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1974, n. 30, concernente norme per il miglioramento di alcuni trattamenti previdenziali ed assistenziali) e dell'articolo 14-*septies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, introdotto con la legge 29 febbraio 1980, n. 33 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, concernente provvedimenti per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale nonché proroga dei contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni in base alla legge 1° giugno 1977, n. 285, sull'occupazione giovanile), sollevata, con riferimento agli articoli 3 e 38, primo comma, della Costituzione, dal pretore di Parma, con ordinanza emessa il 26 ottobre 1994 ».

n. 197 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 395), con la quale ha dichiarato:

« non fondata, nei sensi di cui in motivazione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 669-*terdecies*, primo comma, del codice di procedura civile, sollevata, in riferimento agli articoli 24, primo e secondo comma, e 3, primo comma, della Costituzione, dal tribunale di Verbania »;

n. 200 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 396), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge 15 febbraio 1989, n. 51 (Attribuzione dell'indennità giudiziaria al personale amministrativo delle magistrature speciali), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 36 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale del Lazio »;

n. 201 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 397), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 142 della legge provinciale di Trento 29 aprile 1983, n. 12 (Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della provincia autonoma di Trento) – come modificato dall'articolo 4 della legge provinciale 3 settembre 1984, n. 8, dall'articolo 8 della legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10, dall'articolo 41 della legge provinciale 24 gennaio 1992, n. 5 e dall'articolo 15 della legge provinciale 19 maggio 1992, n. 15 –, sollevata, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal tribunale regionale di giustizia amministrativa del Trentino-Alto Adige, sede di Trento »;

n. 202 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 398), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1, della legge della regione siciliana approvata dall'Assemblea regionale il 25 ottobre 1994, recante: "Interventi urgenti nel settore del diritto allo studio universitario", promossa, in riferimento agli articoli 3 e 34 della Costituzione e 17, lettera *d)*, dello Statuto speciale della regione siciliana, dal Commissario dello Stato per la la regione siciliana con il ricorso indicato in epigrafe »;

n. 203 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 399), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), nella parte in cui prevede l'automatica esclusione dall'accesso agli impieghi pubblici dei soggetti privati dell'elettorato attivo a seguito della dichiarazione di fallimento, sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 97 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia »;

n. 204 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 400), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 8, primo e sesto comma, della legge regionale del Lazio 3 gennaio 1986, n. 1 (Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie), sollevata, in riferimento agli articoli 128 e 97 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale del Lazio »;

n. 205 del 18 maggio 1995 (doc. VII, n. 401), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2 della legge 12 giugno 1984, n. 222 (Revisione della disciplina dell'invalidità pensionabile), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 38 della Costituzione, dal pretore di Pisa »;

n. 210 del 29 maggio 1995 (doc. VII, n. 404), con la quale ha dichiarato:

« 1) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, primo comma, della legge 27 dicembre 1956,

n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza), nel testo sostituito dall'articolo 3 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Norme in materia di misure di prevenzione personali), sollevata, in riferimento agli articoli 13, 16 e 24 della Costituzione, con l'ordinanza in epigrafe;

2) non fondata, nei sensi di cui in motivazione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, primo comma, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza), nel testo sostituito dall'articolo 3 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Norme in materia di misure di prevenzione personali), sollevata, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione »;

n. 211 del 29 maggio 1995 (doc. VII, n. 405), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 340, comma 4, del codice di procedura penale, sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 24 della Costituzione, dal pretore di Lecce »;

n. 228 del 29 maggio 1995 (doc. VII, n. 411), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 42, 44 e 17 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) sollevata, in riferimento all'articolo 24 della Costituzione, dal tribunale di Milano ».

Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, le suddette sentenze sono inviate alle seguenti Commissioni competenti per materia:

alla I Commissione (doc. VII, n. 384);

alla II Commissione (doc. VII, nn. 385, 387, 388, 395, 404, 405, 411);

alla VI Commissione (doc. VII, n. 392);

alla VII Commissione (doc. VII, n. 398);

alla VIII Commissione (doc. VII, n. 400);

alla XI Commissione (doc. VII, nn. 389, 391, 393, 394, 396, 397, 399, 401, 407);

alla XII Commissione (doc. VII, n. 406);

alla I Commissione e alla II Commissione (doc. VII, n. 408);

alla II Commissione e alla IV Commissione (doc. VII, n. 410);

alla II Commissione e alla VIII Commissione (doc. VII, n. 390);

alla II Commissione e alla XI Commissione (doc. VII, n. 409);

alla VI e alla IX Commissione (doc. VII, n. 386);

alla VII Commissione e alla XI Commissione (doc. VII, n. 402);

alla XI Commissione e alla XII Commissione (doc. VII, n. 403);

nonché, tutte, *alla I Commissione permanente*.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*allegato A* ai resoconti della seduta del 14 novembre 1994, a pagina 2179, prima colonna, dalla venticinquesima alla ventottesima riga, deve leggersi: « FUSCAGNI: "Istituzione presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di elenchi degli operatori della pranoterapia, dell'astrologia, della naturopatia e dell'esoterismo" (1603) » e non « FUSCAGNI: "Istituzione dell'Albo nazionale degli operatori della pranoterapia, dell'astrologia, della naturopatia e dell'esoterismo" (1603) », come stampato.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S p A

Stampato su carta riciclata ecologica

ALA12-194
Lire 1000